

# ROMA: PESCHIAROLI-MOCCI, DA SINISTRA XV MUNICIPIO MANCANZA DI CORAGGIO SU IMPIANTO BIOMETANO A LA STORTA-OLGIATA

*Publicato il 24 Giugno 2025 di redazione*



Categoria: [POLITICA](#), [SCUOLA](#), [SINDACATO](#), [ECONOMIA](#)



## Roma: Peschiaroli-Mocci, da sinistra XV Municipio mancanza di coraggio su impianto biometano a La Storta-Olgiata

“Abbiamo presentato una risoluzione per la sospensione dei lavori alla realizzazione dell'impianto di produzione di biometano da fonte rinnovabile in Via Braccianese, tra La Storta e Olgiata. Una scelta necessaria, frutto di un confronto diretto con il territorio e di una preoccupazione crescente rispetto all'impatto ambientale, paesaggistico e sociale dell'impianto. Purtroppo, la sinistra che guida il XV Municipio ancora una volta ha dimostrato totale assenza di coraggio e incapacità di prendere decisioni responsabili, scegliendo, nel consiglio straordinario di questa mattina, di non votare la nostra risoluzione, e di perdere ulteriore tempo, mandando il documento nelle Commissioni competenti”. Lo dichiarano in una nota Stefano Peschiaroli e Giuseppe Mocci, consiglieri di Forza Italia nel XV Municipio di Roma.

“Dispiace constatare che la Città Metropolitana – proseguono - rappresentata dal sindaco Gualtieri, abbia deciso, ancora una volta, di disertare l'Aula, rifiutando il confronto e soprattutto evitando di portare qui le carte. L'ennesima dimostrazione del disinteresse del sindaco nei confronti del territorio. Noi siamo convinti che non ci sia più tempo da perdere: serve avviare subito una valutazione seria e approfondita sugli impatti della coesistenza futura di due biodigestori concentrati nella medesima area, a soli 4 km di distanza l'uno dall'altro. Da quello che abbiamo potuto verificare nei giorni scorsi, il progetto presenta diverse criticità, soprattutto a causa della sua localizzazione, a ridosso dei centri abitati di La Storta, Olgiata, Osteria Nuova e aree edificate del XIV Municipio. Manca una completa e trasparente valutazione del rischio ambientale e della viabilità di zona, già fortemente compromessa dalla presenza di cave e importanti infrastrutture tecnologiche, ed è inaccettabile che nei documenti che abbiamo visionato non sia mai riportata una analisi seria e approfondita sulla coesistenza tra il biodigestore di Cesano e il nuovo impianto. Bisogna fare una scelta chiara, responsabile e lungimirante. Chiediamo alle istituzioni competenti di ascoltare i cittadini, gli amministratori locali e tutti coloro che hanno espresso, con dati e argomentazioni, un netto dissenso. Il Municipio XV e i suoi abitanti meritano risposte, non imposizioni”, concludono.

